

Criminalità organizzata ed economia: ANCE Messina alla Final Conference PRIN 2022 PNRR

27 Febbraio 2026

Si è svolta il **26 febbraio 2026**, presso l'Aula Magna 2 del Dipartimento di Economia dell'Università di Messina, la **Final Conference del progetto PRIN 2022 PNRR** dal titolo *"The Effect of Organized Crime on Firm Technical Efficiency and R&D Investments"*, dedicata all'analisi dell'impatto della criminalità organizzata sull'efficienza tecnica delle imprese e sugli investimenti in ricerca e sviluppo. Un progetto condiviso dal dipartimento di Economia dell'Università di Messina con gli Atenei di Reggio Calabria e Catanzaro, dal quale sono scaturiti importanti lavori e pubblicazioni che consentono di quantificare e qualificare fenomeni come l'infiltrazione mafiosa dell'economia.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, accademici e operatori economici, con sessioni di approfondimento dedicate ai costi economici della criminalità organizzata, alle distorsioni di mercato, all'accesso al credito, agli effetti sulla produttività e ai meccanismi di risposta istituzionale.

Il contributo di ANCE Messina

Nel corso della tavola rotonda conclusiva – *"From Theory to Action: Civil Society and Economic Actors in the Fight for Legality"* – è intervenuto il **direttore di ANCE Messina, dott. Davide Mangiapane**, che ha sottolineato come la criminalità organizzata non rappresenti soltanto un problema di ordine pubblico, ma un fattore economico misurabile che deforma il mercato, riduce l'efficienza e penalizza le imprese sane.

Il settore delle costruzioni, che incide per circa l'8% sul PIL nazionale, subisce effetti diretti e indiretti: ritardi nei pagamenti, difficoltà di accesso al credito, rischio di infiltrazioni nelle situazioni di crisi di liquidità, distorsioni competitive e danni reputazionali.

ANCE ha ribadito l'impegno su:

- strumenti di tracciabilità e whitelist;
- cultura della compliance e della legalità;
- protocolli con il Ministero dell'Interno per il controllo dei subappalti;
- promozione di un "patto locale pagamenti e legalità" tra stazioni appaltanti, prefettura, associazioni e società civile.

Particolare attenzione è stata posta anche al tema dei ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione, che rappresentano un fattore strutturale di vulnerabilità per le piccole e piccolissime imprese del comparto.

Infrastrutture e sviluppo del territorio

Nel dibattito è intervenuto anche il **presidente di Sicindustria Messina, dott. Giuseppe Lupò**, che ha evidenziato il ruolo strategico delle infrastrutture e della logistica per la competitività del territorio, richiamando l'esempio della riconversione industriale nell'area di Giammoro.

Il confronto ha confermato la necessità di affiancare all'analisi scientifica strumenti concreti di politica economica e industriale, capaci di coniugare legalità, efficienza e crescita.

ANCE Messina rinnova la propria disponibilità a collaborare con università, istituzioni e parti sociali per costruire un sistema economico più trasparente, competitivo e resiliente.



•



•



•



•